



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "AMENDOLA" SARNO

SAIC8BW00G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "AMENDOLA" SARNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Sarno si sviluppa alle falde del monte Saro. In tutta la fascia pedemontana si trovano numerose sorgenti, che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua. Tra i più notevoli il rio Foce, il rio Palazzo e il rio Santa Marina, i quali, confluendo formano il fiume Sarno. È questo il fiume che ha dato il nome alla città e all'intera valle e che ha caratterizzato il territorio condizionandone lo sviluppo socioeconomico, ambientale e culturale. Infatti, Sarno ha avuto nella prima parte del Novecento un grande e significativo sviluppo dovuto al prosperare delle filande e della lavorazione della canapa, del lino e della seta. Sarno per molti anni è stata quindi, una città operaia immersa in un territorio fortemente connotato dal punto di vista della attività agricola.

La presenza di acqua ha rappresentato nel tempo una risorsa fondamentale dello sviluppo cittadino, alimentando una fiorente attività operaia e produttiva nonché una rigogliosa agricoltura. Mulini, acquedotti, canali di scolamento delle acque sono ancora la testimonianza visibile di questa storia importante per la città. Il territorio sarnese, che sino agli anni '80 vantava una antica tradizione culturale, oggi risulta carente di strutture e iniziative socio culturali, che favoriscano l'aggregazione e la formazione del mondo giovanile, che nel tempo libero si limita a frequentare prevalentemente palestre e centri sportivi.



Il territorio presenta una situazione idrogeologica complessa che determina rischi e pericoli per la popolazione, come gli eventi drammatici dell'alluvione del maggio 1998 hanno dimostrato tragicamente.

In tale contesto la scuola, in qualità di agenzia educativa, diventa fondamentale per ricucire quel necessario rapporto tra le forze vive che rappresentano il territorio e per accompagnare nella crescita le nuove generazioni, ridefinendo con esse l'identità nuova della città.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola" è situato nel cuore di Sarno, città dell'entroterra salernitano, caratterizzata da forti problematiche sociali: un considerevole tasso di disoccupazione che alimenta considerevoli flussi migratori, fenomeni diffusi di illegalità e criminalità organizzata, su cui si aggiungono i rischi di natura ambientale dovuti al dissesto idrogeologico e all'inquinamento del fiume Sarno.

L'Istituto ha una Sede Centrale, ove sono ubicate le sezioni dell'Istituto Secondario di Primo



Grado, collocata in pieno centro, un secondo plesso centrale ove è situata la Scuola Primaria e dell'Infanzia e l'ultimo plesso nella frazione di Lavorate ove sono allocate altre due sezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'utenza dell'Istituto Amendola è particolarmente eterogenea. Il contesto socio-economico è costituito da un ordito molto vario, in cui risulta preponderante la vocazione agricolo-artigianale del territorio. La cittadinanza è composta per lo più da agricoltori, contadini, impiegati del settore terziario, professionisti, piccoli commercianti ed artigiani.

Il quadro socio-economico e culturale del Background familiare medio dell'utenza, come si evince dall'indagine ESCS, risulta complessivamente medio.

Le famiglie sono particolarmente attente alla formazione culturale dei propri figli: l'orizzonte comune di riferimento per Scuola e genitori è la comune determinazione di itinerari di crescita, adeguati alla formazione di studenti in grado di affrontare percorsi di studio impegnativi e le sfide educative della modernità.

Se il dato relativo alla dispersione scolastica, intesa come abbandono della frequenza è quasi pari allo zero, è da sottolineare l'impegno prioritario della nostra Scuola nell'attuazione di una politica scolastica di prevenzione e contenimento del fenomeno dispersione in senso lato, con l'attivazione di una didattica inclusiva e orientativa di tipo laboratoriale, che si avvale di laboratori e attività volti a favorire motivazione, frequenza e partecipazione di tutti gli alunni, specie degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola", da sempre polo di aggregazione e di riferimento sensibile alle sollecitazioni provenienti dall'utenza tutta (alunni-famiglie-personale scolastico), negli ultimi anni ha perseguito una politica di sempre maggiore apertura e interazione sul territorio e col territorio. L'obiettivo è quello di creare una Scuola officina di saperi in grado di interagire e coinvolgere l'intera comunità cittadina ed extraurbana, anche in una logica di rete territoriale, avvalendosi, grazie ad accordi di partenariato, del contributo di nuove risorse umane, economiche, strutturali e professionali. Dall'anno scolastico 2018/2019, il piano provinciale di dimensionamento delle strutture scolastiche ha attuato la fusione di un plesso scolastico di scuola dell'Infanzia e Primaria afferente al Terzo Circolo Didattico con l'Istituto Secondario di primo grado "G. Amendola", assumendo la denominazione di Istituto Comprensivo "G. Amendola". Questa nuova realtà scolastica comprende: Scuola dell'infanzia -



Primaria - Secondaria di Primo Grado, con numero 37 classi e 771 alunni.

Organizzazione oraria Infanzia – Primaria- Secondaria di I grado

Scuola dell'Infanzia

CAMPI DI ESPERIENZA	ORARIO
Il sé e l'altro	8,30 – 16,30
Il corpo e il movimento	
Immagini, suoni e colori.	
I discorsi e le parole	
La conoscenza del mondo	

Scuola Primaria

INSEGNAMENTI	LEZIONI SETTIMANALI				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
CLASSI					
Lingua Italiana	8	8	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1	1	2	2	2
Storia-Geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1



Inglese	2	2	3	3	3
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione cattolica/ Attività alternativa	2	2	2	2	2
Ed. Civica	Insegnamento trasversale per 33 ore annuali				

Scuola Secondaria di I grado

INSEGNAMENTI	LEZIONI SETTIMANALI		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
CLASSI			
Italiano	6	6	6
Storia-Geografia	2+2	2+2	2+2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo/Tedesco	2	2	2



Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione	1	1	1

Alunni frequentanti A.S.2023/2024

SEDI	ORE	BILINGUISMO	SEZIONI	CLASSE	ALUNNI
Secondaria via Roma	30	Inglese Francese Spagnolo Tedesco	8 Classi seconde e terze 6 Classi prime	24	Centrale 470
Secondaria Lavorate	30	Inglese Francese Spagnolo	2	6	e Lavorate 100 Totale secondaria di I grado 570
Infanzia e Primaria via Ticino	40/ 27	/	1	5	Infanzia 41 Primaria 61



Totale 672

Risorse interne: strutturali e professionali

Risorse strutturali

Gli edifici scolastici sono stati interessati negli ultimi anni da una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, e risultano idonei sotto il profilo della staticità e igienicità; le aule sono ariose e spaziose e rispondono ai requisiti di una scuola moderna.

La Sede Centrale, in particolare, grazie alle risorse economiche dei Fondi Strutturali del PON FESR ASSE II, ha beneficiato di lavori di riqualificazione in relazione ad una serie di interventi che hanno riguardato, tra le altre cose, il rifacimento di lastrici solari, infissi, serramenti, arredi scolastici e messa a norma degli impianti. È da sottolineare, inoltre, la presenza in entrambe le sedi dell'Istituto di ampi e ariosi spazi di transito, che al di là della mera funzione connettiva, rappresentano ulteriori spazi alternativi per l'apprendimento, da utilizzare per manifestazioni e attività di vario genere, in piena sintonia con quanto richiesto dalla Legge 107 della Buona Scuola.

Grazie ai progetti FESR, ad integrazione delle risorse già indicate, (tutte le aule sono dotate di LIM e pc; sono presenti, inoltre, n. 3 laboratori informatici, di cui n. 2 nella Sede Centrale e n. 1 nella Sede di Lavorate), l'Istituto è stato cablato con la connettività senza fili grazie al Progetto Bando FESR 9035 del 13/07/2015 "LAN/WLAN" e successivamente dotato di ulteriori LIM mobili e attrezzature multimediali di varia tipologia grazie al Progetto Bando FESR 12810 del 15/10/2015 Aule aumentate. In particolare, le due sedi della scuola secondaria dispongono di biblioteche, aule multimediali e palestre. L'Istituto è interamente cablato e dispone di 30 aule, di cui n.24 nella Sede Centrale e n. 6 nella Sede Lavorate, tutte dotate di LIM (Lavagne interattive multimediali), il cui allestimento è stato possibile grazie ai Fondi PON FESR nell'A.S.2013/14. Grazie ad un'opera di ristrutturazione attuata dal Comune è stata restituita alla scuola una palestra al coperto per lo svolgimento, oltre che dell'attività pratica della disciplina di scienze motorie, di gare ed attività sportive in generale.

Con l'impiego di fondi FESR si è anche provveduto all'allestimento di un laboratorio musicale ed di uno scientifico, al fine di implementare le attività laboratoriali, che rappresentano un



momento importante e fondamentale delle buone pratiche formative.

L'Istituto dispone anche di una dotazione di ulteriori attrezzature e sussidi didattici multimediali, come pc, televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, proiettori, strumenti musicali, oltre a materiale didattico vario e di "facile consumo"; a breve le LIM saranno sostituite da schermi interattivi, che consentiranno una didattica ancor più interattiva e partecipata.

La Sede Centrale è ubicata in Via Roma n.9 ed è dotata di:

- 24 aule idonee per la normale attività didattica
- Un'aula magna
- Una sala docenti
- Due laboratori informatici, adattabili anche come laboratori linguistici
- Un laboratorio musicale
- Un laboratorio scientifico
- Un laboratorio artistico
- Una biblioteca
- Due aule allestite per il dipartimento di sostegno
- Tre ampi spazi comuni di transito adibiti all'allestimento di attività varie
- Un campo sportivo scoperto, dotato di un campo di calcetto e uno di pallavolo
- Un campo sportivo coperto
- Un'aula multisensoriale

Un orto didattico

Aula informatica mobile

Ambienti arti digitali/Stem

La Sede Lavorate è ubicata in Via Vecchia Lavorate ed è dotata di:

- 6 aule idonee per la normale attività didattica
- Un'aula magna
- Una sala docenti
- Un laboratorio informatico
- Un laboratorio linguistico
- Un laboratorio artistico di ceramica
- Una biblioteca



- Una palestra coperta e un campo di pallavolo scoperto
- Un' aula allestita per il dipartimento di sostegno
- Due ampi spazi di transito comuni adibiti ad attività vari
- Ambienti arti digitali/Stem

La sede di via Ticino è ubicata in via Ticino ed è dotata di:

- 7 aule idonee per la normale attività didattica
- Sala giochi
- In fase di realizzazione aula di scienze motorie
- Sala mensa
- Aula multimediale
- Aula multisensoriale
- Ampio spazio adibito ad attività varie
- Orto didattico
- 5 Lim

Gli uffici di Presidenza e Segreteria sono ubicati presso la Sede Centrale in Sarno, Via Roma, 9.

Risorse professionali

La nuova normativa, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il potenziamento individuati come prioritari. L'organico dell'autonomia comprende:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei



curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.

L'organico dell'autonomia dovrà:

- consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- attivare il curricolo potenziato destinato agli alunni con basse competenze linguistiche e tecnico pratiche;
- ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

RISORSE INTERNE	
DOCENTI POSTO COMUNE	62
DOCENTI POSTO SOSTEGNO	12
DOCENTI RELIGIONE	4



DSGA	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	13
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui sorge la scuola presenta un contesto sociale piuttosto vario; sul piano produttivo prevalgono le attività agricole e artigianali. Il tessuto imprenditoriale è costituito prevalentemente da piccoli artigiani, produttori agricoli e poche aziende di medie dimensioni. La popolazione negli ultimi dati censitari risulta leggermente cresciuta grazie ai flussi migratori. Gli stakeholder presenti sul territorio appartengono principalmente ad un livello socio -- economico medio-basso, rispetto al quale la scuola e il sistema di istruzione in genere si pongono come risorsa e fondamentale opportunità di crescita e miglioramento sociale. La scuola, in accordo anche con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di promozione culturale, rappresenta il principale interlocutore delle famiglie interessate a sviluppare le potenzialità dei propri ragazzi. L'ente locale collabora con la scuola per la realizzazione di una serie di iniziative, come progetti a sostegno dell'inclusione scolastica e mostre o iniziative di vario genere in occasione di alcune giornate particolarmente importanti sotto il profilo didattico formativo.

Vincoli:

Le limitate risorse a cui la scuola può attingere rappresentano un vincolo nello sviluppo di attività di potenziamento e consolidamento delle competenze dei propri alunni. Il territorio in cui sorge la scuola si presenta particolarmente carente in termini di strutture di aggregazione e socializzazione, oltre ad attività sportive, peraltro gestite da privati, mancano adeguate occasioni di aggregazione per gli adolescenti. Le carenze strutturali, nonché' quelle economiche, rappresentano un ostacolo alla promozione di iniziative culturali di carattere inclusivo, sia per quanto concerne gli alunni portatori di bisogni educativi speciali, sia nel caso di alunni immigrati, i quali necessiterebbero di un percorso di alfabetizzazione antecedente o contemporaneo al loro inserimento a scuola. Soprattutto negli ultimi anni con l'aumentare dei flussi migratori e in concomitanza con lo scoppio della guerra in Ucraina, questa problematica è diventata



particolarmente significativa.

Risorse economiche e materiali.

Opportunità:

La scuola è suddivisa in tre plessi, uno per la scuola primaria e dell'infanzia, due per la scuola secondaria di I grado. La scuola secondaria di I grado ha una sede centrale in via Roma ed una nella periferia di Sarno, presso la frazione di Lavorate. La scuola è dotata di laboratori informatici, di un laboratorio scientifico e di uno musicale. Sono presenti inoltre una ricca biblioteca e un auditorium per momenti destinati ad incontri culturali. Altre strutture che arricchiscono l'offerta formativa sono destinate all'attività motoria, sono infatti presenti due palestre ed ampi spazi all'aperto. La strumentazione a disposizione della scuola è stata da poco ampliata in seguito all'utilizzo di fondi FSER: sono stati installati nelle aule dei display interattivi e la rete internet è stata potenziata per consentire un migliore e più efficiente utilizzo degli strumenti digitali.

Vincoli:

La scuola dispone di limitate risorse finanziarie, che non le consentono di venire incontro alle esigenze delle famiglie in difficoltà economiche. Vista la situazione socio -- economica della propria utenza, non è possibile richiedere alle famiglie un contributo volontario per far fronte alle esigenze dei più bisognosi. Con l'intervento delle associazioni locali e dell'ente comunale, si cerca di far fronte alle richieste di assistenza educativa e materiale degli alunni con disagio, ma le risorse sono sostanzialmente esigue per permettere interventi davvero significativi.

Risorse professionali.

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo e dirige l'istituto da più di 5 anni. Il personale docente in servizio presso la scuola ha per la maggior parte un contratto a tempo indeterminato, i casi di contratto a termine sono davvero molto limitati. Circa il 67% del personale docente svolge la sua attività presso questo istituto da oltre 5 anni. La stabilità del personale e il suo radicamento sul territorio rappresentano sicuramente un elemento di forza e di forte identità della scuola. La maggior parte dei docenti ha competenze certificate per quanto concerne l'utilizzo delle tecnologie informatiche ed un buon numero dispone anche di certificazioni linguistiche. I docenti hanno tutti seguito corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'inclusione ed è presente un docente



funzione strumentale per l'inclusione. Operano nell'istituto al momento 13 docenti per l'inclusione e sono coadiuvati da assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che sono per lo più impiegati a sostegno di alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

La disponibilità di personale competente e propositivo talvolta deve scontrarsi con l'indisponibilità di adeguate risorse, che potrebbero consentire al personale di espletare al meglio il proprio ruolo di educatori. Le iniziative, anche quelle che concernono i ragazzi maggiormente in difficoltà, devono spesso scontrarsi con la mancanza o la carenza di risorse materiali. Il personale a supporto, come educatori, mediatori, assistenti, opera per un numero di ore davvero inadeguato a supportare i bisogni della comunità scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	Aule multisensoriali per l'inclusione	2

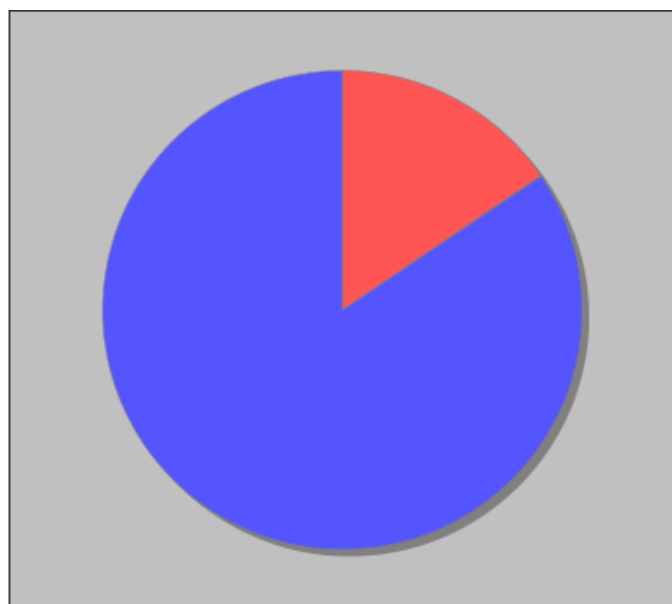


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	18

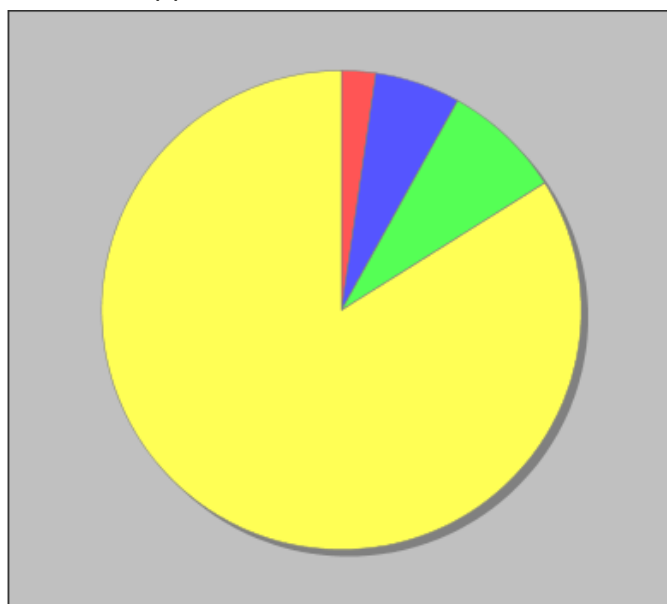
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 73



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In seguito al lungo e complicato periodo della pandemia, l'azione politica si è orientata sempre di più nella definizione di interventi a sostegno delle istituzioni scolastiche; il PNRR ha inoltre introdotto opportuni progetti che devono guidare le scuole a ripensare non solo alle metodologie di insegnamento ma anche ed in particolar modo alla definizione di nuovi e più inclusivi ambienti di apprendimento. Le priorità politiche che ispirano l'azione del Ministero per il triennio in corso sono declinate in specifiche linee di azione, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali.

PRIORITÀ POLITICHE	LINEE DI AZIONE
1) Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti	Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali
2) Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado	STEM, competenze digitali e multilinguismo Educazione alla sostenibilità Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado Istruzione secondaria tecnica e professionale e ITS Estensione del tempo pieno e mense



3) Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici
4) Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico	Formazione iniziale Nuovo modello di reclutamento Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale
5) Investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa	Costruzione di nuove scuole Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente Potenziamento delle infrastrutture scolastiche per lo sport
6) Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione	Rilancio dell'autonomia scolastica Sistema nazionale di valutazione
7) Investire sul sistema integrato 0-6	Piano asili nido e scuole dell'infanzia Iniziative a sostegno del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla



	nascita ai sei anni
8) Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero	Innovazione, semplificazione ed efficientamento dei processi gestionali Politiche per il personale Anticorruzione e trasparenza

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Con l'atto d'indirizzo predisposto dal DS sono stati indicati gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2022 - 2025 e da assumere quali indicatori e parametri per ogni attività e iniziativa progettuale dell'Istituto. Sulla base delle priorità emerse, sono individuati traguardi e obiettivi di processo:

1. Risultati nelle prove standardizzate: adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti nelle prove Invalsi.

□Ambiente di apprendimento

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto, efficace, motivante e stimolante.

□Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA con particolare riguardo alla digitalizzazione.

2. Risultati a distanza: rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione



Realizzare il curriculum verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave europee "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e, in generale, tutte le non cognitive skills.

□ Continuità e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dei dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

□ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un'organizzazione coerente e funzionale con gli obiettivi del PTOF

Pertanto il Collegio dei docenti sarà impegnato a:

- realizzare contesti educativi e formativi tali da valorizzare la differenza e promuovere il successo di tutti e di ciascuno;
- favorire una visione condivisa dell'insegnamento, frutto del confronto e della cooperazione;
- nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di interclasse e di classe definire e declinare percorsi formativi con obiettivi comuni;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono a una dimensione inclusiva della scuola vissuta e agita nel quotidiano, nell'alveo di un'ampia e articolata dimensione progettuale;
- ribadire che le lingue sono lo strumento privilegiato di accesso sia alla conoscenza sia alla convivenza. La dimensione linguistica, infatti, sintetizza le competenze chiave (comunicative, logiche, argomentative e culturali) così come declinate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018;
- promuovere la padronanza linguistica dell'Italiano per evitare fenomeni di analfabetismo di ritorno;
- garantire l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa evitando la frammentarietà di attività curricolari ed extracurricolari;
- documentare le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati



degli alunni;

- conoscere, adottare e disseminare approcci didattici innovativi;
- implementare il PNSD;
- valorizzare i gruppi di lavoro formali e non formali al fine di delineare metodi e risorse, iniziative, esperienze di apprendimento/insegnamento cooperativo, approcci docimologici condivisi;
- avere cura dei Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni;
- promuovere un approccio orientativo costante e trasversale a tutte le azioni poste in essere;
- promuovere e salvaguardare la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni in una visione civica globale, particolarmente necessaria nell'attuale congiuntura
- promuovere una capillare e pervasiva educazione alla sostenibilità.

Scelte strategiche

Mission e Vision dell'Istituto "G. Amendola"

La vision è ciò che la scuola vuole diventare, è dunque una proiezione nel futuro che indica la direzione da prendere. La vision definisce gli obiettivi nel lungo periodo, si basa sui valori fondanti dell'identità della scuola e definisce il suo rapporto con il contesto sociale e culturale di riferimento. La mission indica le finalità perseguite dalla scuola, guida le decisioni strategiche, indica il modo in cui la scuola vuole realizzare nel presente la sua visione.

Con i termini mission vision e mission si intendono dunque:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (che cosa intende fare per adempiervi)

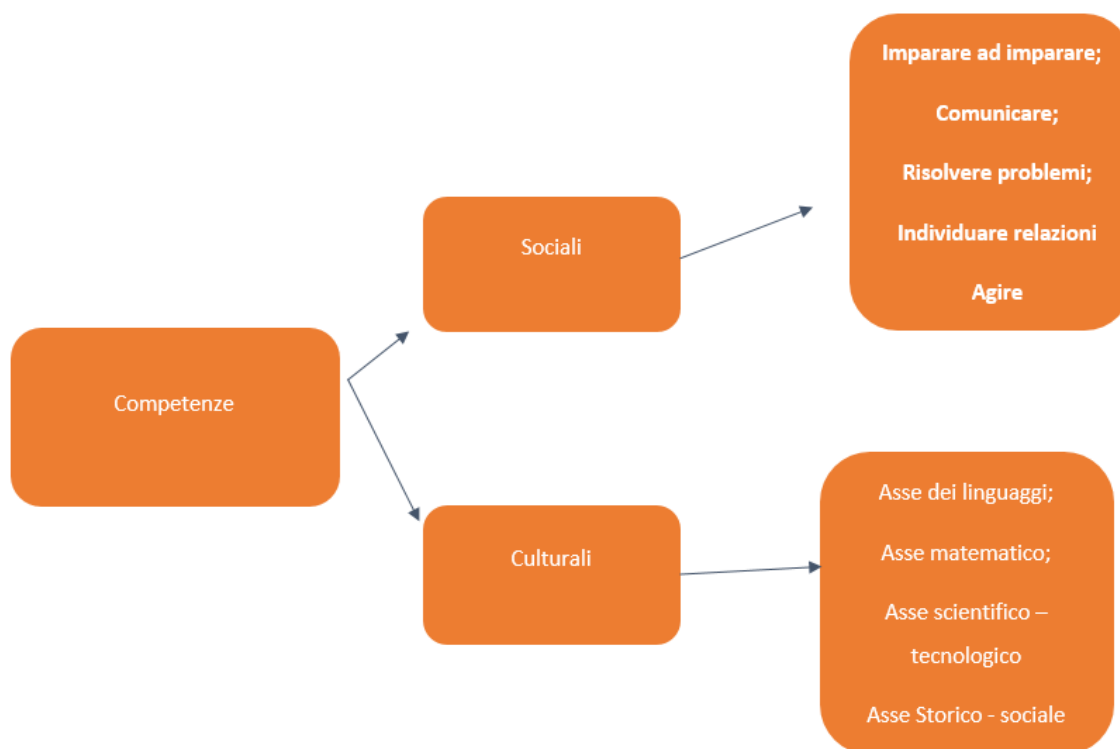


MISSION

Formazione del cittadino responsabile e
consapevole

VISION

Favorire l'acquisizione, il consolidamento e
l'ampliamento delle competenze



Siamo convinti che una buona scuola non si fondi solo sul lavoro degli insegnanti, ma che per costruire un modello educativo circolare ed integrato sia necessaria una organizzazione che sia condivisa anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.



Questa immagine esprime in modo schematico ed efficace la nostra idea di scuola: un sistema educativo e formativo, che ha una sua forte identità come soggetto deputato a concorrere con le altre agenzie educative presenti sul territorio alla crescita responsabile e proficua delle nuove generazioni. Una scuola aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera, che rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale; favorisca l'integrazione senza discriminazioni; metta in primo piano i bisogni degli studenti che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola; sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale.

La nostra scuola promuove quali valori fondanti dell'azione educativa l'uguaglianza, la responsabilità, la solidarietà e l'integrazione. Il nostro obiettivo è quello di formare persone che siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri paesi né verso coloro che posseggono un'altra cultura o un altro credo religioso o politico; siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale; rifiutino la



violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto; abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.

Mission dell'Istituto

“Una Scuola che mira al conseguimento delle competenze per la vita”

La nostra scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- la valorizzazione della persona;
- l'ascolto;
- la professionalità;
- il cambiamento in un'ottica di miglioramento continuo.

Tali finalità verranno perseguite attraverso i docenti che devono:

- esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- preparare i futuri cittadini europei;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- ad acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento /apprendimento;
- a potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.
- ad affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico;
- a promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- a riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita



scolastica;

- a prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- a favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo, critico ed efficace;
- a promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Porre attenzione al territorio con l'obiettivo di:

- valorizzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione all'efficacia dei processi formativi per:

- sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
- potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche nell'ottica di: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; occorre infatti rendere sempre partecipe l'alunno di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo;
- correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento



formativo;

- favorire l'autovalutazione;

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale per:

- assicurare agli studenti la possibilità di allargare i propri orizzonti e di aprirsi al confronto internazionale;
- riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

Ecco dunque la nostra macchina formativa che diventa un organismo vivente in grado di favorire e predisporre l'alunno a una crescita globale e rispettosa di tutte le interazioni a cui è sottoposto ma anche di agire in modo costruttivo valorizzando risorse umane e vocazioni territoriali, nonché sociali anche sugli agenti interni ed esterni che partecipano o indirizzano il dialogo educativo.

Vision dell'Istituto.

"Una scuola di vita, di relazioni e di apprendimento"

La nostra vision persegue dunque, la realizzazione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra discenti e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola dell'inclusione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti dell'utenza scolastica (alunni, genitori e committenza



sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.

Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'inclusione e si pongono come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli alunni che fanno registrare valutazioni comprese tra livello intermedio ed avanzato nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Migliorare di tre punti percentuali il numero degli alunni che conseguono valutazioni finali nel livello intermedio ed avanzato nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare in media del 2% il numero degli alunni che fanno registrare un livello medio - alto (livello 4 e 5) di competenza nelle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici e relativo successo formativo**

Il percorso, finalizzato al miglioramento dei risultati scolastici e quindi all'innalzamento delle valutazioni soprattutto nelle discipline di base quali Italiano, Matematica e Lingua Inglese, avrà come scopo anche l'innalzamento delle valutazioni nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

* Individuare schede e rubriche di valutazione comuni per classi parallele

* Progettare anche con l'ausilio di moduli digitali prove comuni sempre per classi parallele ad inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

* Predisporre e progettare percorsi di consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese.



* Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione di metodi didattici innovativi e funzionali e nella definizione di prove comuni periodiche.

* Uniformare la valutazione attraverso l'adozione di griglie e rubriche valutative omogenee al fine di ridurre la soggettività della valutazione.

* Individuare competenze trasversali comuni, porle in atto nell' azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

- Progettare unità di apprendimento di potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

* Potenziare attività laboratoriali per sviluppare competenze operative e procedurali

○ **Inclusione e differenziazione**

* Progettare corsi di recupero e/o consolidamento per gruppi di livello.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

* Promuovere ed incentivare la frequenza di corsi di formazione destinati al personale docente sulle nuove tecnologie didattiche e sulla didattica laboratoriale.



Attività prevista nel percorso: Potenziare le competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Gruppo di progettazione
Risultati attesi	Miglioramento delle valutazioni nelle discipline di base. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.

● **Percorso n° 2: Potenziare le competenze.**

Il percorso si propone di accompagnare e sostenere gli alunni nella definizione e ricerca delle proprie potenzialità, risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un'azione didattica ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento, facendo leva sulle opportunità offerte dall'organizzazione di gruppi per livelli di competenze; tale impostazione del lavoro facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. E' attraverso la differenziazione dei percorsi che possono essere effettuati, infatti, interventi di potenziamento e recupero efficaci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

* Individuare schede e rubriche di valutazione comuni per classi parallele

* Progettare anche con l'ausilio di moduli digitali prove comuni sempre per classi parallele ad inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

* Predisporre e progettare percorsi di consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

* Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione di metodi didattici innovativi e funzionali e nella definizione di prove comuni periodiche.

* Uniformare la valutazione attraverso l'adozione di griglie e rubriche valutative omogenee al fine di ridurre la soggettività della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

* Potenziare attività laboratoriali per sviluppare competenze operative e procedurali

○



Inclusione e differenziazione

* Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

* Promuovere ed incentivare la frequenza di corsi di formazione destinati al personale docente sulle nuove tecnologie didattiche e sulla didattica laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: Per una didattica efficace

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Gruppo di progettazione.
Risultati attesi	Promozione della cultura digitale e della cultura dell'innovazione; Promozione dell'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo con particolare riguardo ai grandi obiettivi proposti dall'agenda 2030; Promozione di scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

L'innovazione tecnologica è sicuramente uno dei campi in cui la scuola sta cercando da anni di operare un radicale cambiamento delle sue pratiche. Da anni ormai una serie di iniziative ministeriali, dalla code week e a tutti le attività promosse nell'ambito del processo di InnoVAmenti, tendono sempre più nella direzione di una scuola digitale ed aperte alle nuove pratiche e metodologie. D'altronde la competenza digitale è una delle otto competenze fondamentali individuate dal quadro europeo per l'apprendimento permanente fin dalla classificazione del 2006, si legge infatti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo: *"la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro [.....]. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI"*

Da tale dispositivo del Parlamento Europeo si comprende chiaramente quale ruolo ed importanza la competenza digitale e con essa l'innovazione metodologica vengano ad assumere nell'ambito del sistema formativo ed educativo. Per un utilizzo adeguato ed



opportuno è stato necessario negli anni formare i docenti; attraverso corsi di formazione e di aggiornamento sono stati avviati ad una nuova pratica didattica, capace di coniugare lo strumento innovativo con una adeguata metodologia che di esso si serve al fine di coinvolgere ed interagire in maniera più efficace con gli alunni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle TIC.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il nuovo modello organizzativo adottato dalla nostra scuola prevede una gestione sociale e condivisa prevede il coinvolgimento di attori e soggetti interni ed esterni: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti costantemente, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto concerne le pratiche didattiche, negli ultimi anni è in atto un graduale ma progressivo allontanamento dalle pratiche tradizionali, dalla cosiddetta lezione frontale, trasmissiva e nozionistica, e la conseguente adozione di metodologie maggiormente attive ed innovative: flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici sono finalizzati a sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti, a mobilitarne le competenze e promuovere



l'apprendimento significativo.

Lavagne multimediali, laboratori, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni la scuola ha compreso l'importanza dei nuovi strumenti digitali per promuovere la motivazione e di conseguenza il successo formativo dei giovani e ha attuato un progressivo ma sentito cambiamento e ripensamento dell'intera azione didattica.

La didattica digitale si offre ai docenti come strategia di **insegnamento attivo**, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare che è alla base dell'acquisizione di vere competenze.

Per rendere davvero operativa una didattica innovativa bisogna ripensare gli spazi ed adeguare le infrastrutture disponibili. Grazie ad una serie di fondi ministeriali legati ai nuovi progetti di aula digitale 4.0 la scuola sta implementando la propria strumentazione, allestendo laboratori sempre più efficienti e in genere rivedendo l'allestimento e il corredo delle aule. Nel prossimo triennio saranno realizzati interventi in funzione di una nuova gestione degli spazi che favorisca una didattica laboratoriale e sempre più interattiva.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una Scuola per il Domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola" di Sarno (SA), grazie al finanziamento PNRR del Piano Scuola 4.0, intende realizzare n.° 18 ambienti innovativi progettati per favorire una didattica integrata per setting di apprendimento con l' utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Tale modello rispecchia il concetto di «Competenze Chiave», indicato dalla Commissione Europea, che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di "aula" intesa come laboratorio polivalente in cui gli studenti possano divenire attori principali nella costruzione dei loro saperi. Con la creazione di ambienti attivi si terrà conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implicherà una necessaria fluttuazione e spostamenti da parte degli studenti, che sarà una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per migliorare la capacità di concentrazione. Nella realizzazione degli ambienti verrà adottato un "sistema ibrido" che prevede prevalentemente "aule fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico ed alcuni "ambienti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento dedicati per disciplina” allo studio delle STEM, delle Arti Digitali e delle Scienze Motorie ai quali afferiranno a rotazione le varie classi. In tali ambienti si integreranno tra loro lo spazio fisico (“hardware formativo”) con l’organizzazione funzionale delle aree e degli arredi dell’aula, il “software formativo” ovvero il contesto comunicativo-educativo-didattico, le scelte e gli approcci metodologici degli insegnanti, atti a favorire le dinamiche relazionali ed i processi cognitivi, e il “webware formativo” cioè le diverse tecnologie adottate sia all’interno dell’aula, sia all’esterno e al di fuori dell’orario scolastico, in una sorta di continuum formativo tra scuola e casa, in modo da favorire l’apertura ad una dimensione on-life. Nelle aule fisse verranno adottate configurazioni flessibili e rimodulabili in modo da supportare le esigenze dei diversi approcci metodologici quali il peer learning, il problem solving, il cooperative learning, ecc. Si utilizzeranno in parte gli arredi già esistenti con una nuova rimodulazione del setting d’aula mentre si prevederà per gli ambienti dedicati l’acquisto di arredi specifici. Tutte le nuove aule verranno attrezzate con nuovi strumenti, apparecchiature e dispositivi tecnologici e digitali. Tutto ciò in continuità con quanto previsto dal PTOF e con le azioni di innovazione didattico-metodologica e di implementazione delle attrezzature tecnologiche già in parte avviate. Gli ambienti dedicati allo studio delle STEM verranno dotati inoltre di attrezzature specifiche per la robotica educativa ed il coding ; l’ambiente dedicato alle Arti Digitali verrà attrezzato con tavolette grafiche digitali, stampante 3d, visore VR per la realtà virtuale ed esperienze immersive, isole con banchi trapeziodali e hub centrale di ricarica e sincronizzazione dispositivi, sedute ergonomiche, ecc. L’ambiente per le Scienze Motorie sarà dotato oltre alle attrezzature e arredi specifici anche di dispositivi tecnologici, piattaforme esport e console di Active Video Gaming (Es. Nintendo Wii) in modo da eseguire una valutazione oggettiva dell’attività fisica e monitorare in tempo reale le prestazioni degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

04/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L' Istituto G.Amendola di Sarno è stato inserito nel piano di finanziamento pari a circa a 141.000 euro per realizzare classi innovative e nuovi laboratori didattici nell' ambito della Missione 4 Componente 1 "Scuola 4.0, scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori ".



Aspetti generali

L'offerta formativa elaborata dalla scuola scaturisce dall'analisi del contesto socioeconomico culturale in cui essa opera e dall'intercettazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti e delle rispettive famiglie e mira ad assicurare a tutti gli studenti pari opportunità di crescita, alla prevenzione e al superamento di fenomeni di dispersione scolastica cercando di dare risposte concrete alle emergenze educative presenti nella società attuale. La scuola si propone di assicurare a ciascun alunno il raggiungimento dei migliori risultati possibili, prestando particolare attenzione e sensibilità all'inclusione nell'ottica della piena attuazione di un ambiente educativo in cui le diversità si incontrano e vengono vissute come reale occasione di arricchimento reciproco. Nel nostro Istituto le attività sono pianificate ed organizzate in funzione degli alunni, che vengono accompagnati, guidati e sostenuti nel loro processo di crescita. Dal bambino all'adolescente, compito della scuola è intercettare i bisogni dei suoi alunni, motivarli sollecitandoli a scoprire i propri talenti e le proprie capacità. L'offerta formativa del nostro istituto si presenta varia ed eterogenea, per rispondere alle richieste dell'utenza: dallo studio delle lingue straniere, oltre al francese, come seconda lingua comunitaria, sono presenti corsi di spagnolo e tedesco; il potenziamento delle stem rappresenta un arricchimento del curriculum delle discipline tecnico - matematiche; la presenza di laboratori linguistici, scientifico e musicale consentono di incrementare e sviluppare percorsi di didattica operativa ed interattiva.

L'offerta formativa privilegia lo sviluppo della persona nella sua soggettività, che interagisce con la pluralità del gruppo classe e, in senso più largo, si relaziona con la comunità; la scuola si propone di guidare i singoli alunni nell'acquisizione di capacità critiche per poter interpretare in modo sempre più autentico e personale la realtà di oggi e quella del futuro.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TICINO INFANZIA SAAA8BW01C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TICINO PRIMARIA SARNO SAEE8BW01N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SARNO "AMENDOLA" SAMM8BW01L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il nostro istituto ha previsto l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana) per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Curricolo di Istituto

I.C. "AMENDOLA" SARNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d'istituto.

Il curricolo d'istituto rappresenta l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi. Esso è il "cuore didattico" del Piano dell'offerta formativa, di cui costituisce la descrizione.

La lettura attenta dei bisogni formativi e delle attese espresse dall'utenza rappresenta il presupposto indispensabile per la progettazione di un Curricolo che sia il più possibile espressione delle risultanze concretamente rilevate nella realtà socio-economico-culturale in cui si trova ad operare la scuola.

Per gli assi culturali si rinvia all'allegato.

La Scuola favorisce l'adozione di quelle forme di flessibilità, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo.

Tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, anche a classi aperte, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti, nonché la promozione di intese e accordi per la promozione di attività e iniziative di ricerca rappresentano la cifra distintiva della progettazione curricolare ed extracurricolare.

Le metodologie adottate saranno varie ed innovative:

- Ricerca-azione
- Role-Playing
- Cooperative learning
- Brainstorming



- Problem -solving;
- Flipped classroom;

Le scelte metodologiche privilegiano una didattica di tipo "laboratoriale", che appare la forma più adeguata a garantire percorsi di formazione personalizzati e maggiormente rispondenti alle attitudini e alle potenzialità dei ragazzi. Si allega curricolo verticale. (Allegato n. 1)

Così come previsto dal Decreto Interministeriale 176 del 01/07/2022 e previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, il nostro Istituto si propone a partire dall'anno scolastico 2023 – 2024 di istituire percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale. Qualora l'ufficio Scolastico regionale autorizzasse tali percorsi, essi sarebbe parte integrante del Ptof e in coerenza con il curricolo d'istituto e con le indicazioni nazionali per il curricolo e si svilupperanno secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre nel curricolo delle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline.

L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline – Science, Technology, Engineering Mathematics (Tecnologia, Ingegneria e Matematica) – e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

L'esigenza di rafforzare gli insegnamenti STEM scaturisce dagli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti (PISA3, TIMSS4, INVALSI) che hanno messo in evidenza la presenza di alte percentuali di studenti che hanno scarse competenze nelle discipline scientifiche con evidenti ripercussioni anche sul mondo del lavoro. Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico- tecnologiche.

Dall'anno scolastico 2023- 2024 l'Istituto in ottemperanza al DM 184/2023 avvia un percorso di integrazione del proprio curricolo verticale, predisponendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico - scientifiche - tecnologiche e digitali, legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie



didattiche innovative.

Curricolo di educazione civica.

Nella mission di un'istituzione scolastica, l'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta un obiettivo irrinunciabile, in quanto disciplina che abbraccia l'intero sapere. La scuola è la prima comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi.

Il presente Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, seguendo la normativa della Legge n° 92 del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, l'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate (corrispondente ad un'ora a settimana) da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, i regolamenti dei circoli ricreativi, quelli delle Associazioni territoriali) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che



l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." In questo nucleo, inoltre, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge n° 92. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà curata da tutti i docenti del Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe. In ognuno di essi, il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Si allega il curricolo di educazione civica d'istituto.

Si allega curriculum di educazione civica. (Allegato n. 2)



Allegato:

Curricolo verticale e curricolo di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

L'ordinamento italiano

Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti, i doveri del buon cittadino e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Enti locali e simboli identitari

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile.**

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di riempimento creativo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale.**

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





L'ordinamento interno.

- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali (ed. all'affettività).
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al benessere e alla salute)
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
- Conoscere i concetti di diritto/dovere/libertà, responsabilità, cooperazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Enti locali e simboli identitari.**

- Conoscere i concetti di diritto/dovere/libertà, responsabilità, cooperazione.
- Conoscere e analizzare i simboli dell'identità locale, nazionale ed europea.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.
- Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.
- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Lo sviluppo sostenibile.

- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco;
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore;
- Promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015: educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; sicurezza stradale, educazione alimentare e allo sport; prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento; Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela dei



paesaggi italiani, europei e mondiali, nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso sostenibile;

- Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





Cittadinanza digitale

- Conoscere i media digitali e il loro ruolo nella comunicazione interpersonale: opportunità, rischi e canoni etici, diritto all'oblio, alla disconnessione e alla riservatezza.
- Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bravi cittadini del mondo si diventa.

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle



norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso da parte delle due sezioni verrà calato in forme diverse, adeguando contenuti e proposte all'età e alle competenze degli alunni interessati. Ogni intervento, comunque, partirà dallo sviluppo dell'identità di ciascun bambino e si muoverà idealmente verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo che siano costruttive, partendo dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Tutti in pista.**

La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile.

Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non



un'odiosa costrizione.

Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni:

- alla tolleranza verso gli altri
- alla solidarietà con i più deboli
- a non farsi attrarre dal mito della velocità
 - a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione ambientale.

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo



circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Amico internet.

Si promuoveranno con i bambini dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali e come tali naturalmente incuriositi e volenterosi di approcciarsi al mondo digitale, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli a consapevolizzare che nell'uso di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone ormai di dotazione comune e spesso



oggetto di desiderio da parte dei piccoli, sono strumenti importanti perché consentono di comunicare, di informarsi, di svagarsi ma che richiedono anche un uso consapevole e la presenza di un adulto durante il loro utilizzo, in quanto nascondono insidie e pericoli che possono nuocere o spaventare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: TICINO PRIMARIA SARNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SARNO "AMENDOLA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "AMENDOLA" SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Elettricità e Magnetismo

L'azione descritta è rivolta principalmente agli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e può essere suddivisa in tre moduli.

L'unità, seppur sotto aspetti diversi, è trattata sia in scienze che in tecnologia, per cui può essere portata a termine promuovendo un'efficace sinergia tra le due discipline.

I modulo: Elettricità

I contenuti di questo modulo sono: la carica elettrica e l'atomo, la forza elettrica, l'elettrizzazione, materiali conduttori e isolanti. Le azioni STEM da proporre in questo modulo possono essere:

-osservazione dei fenomeni elettrici ed elettrizzazione per strofinio utilizzando oggetti comuni. In genere questo primo esperimento è utile per promuovere la curiosità e introdurre l'argomento.

-costruzione di un elettroscopio. Questo esperimento promuove la collaborazione tra gli alunni impegnati nella produzione di un manufatto.

-attività di simulazione sull'elettricità statica attraverso software specifici. Questa è un'attività di Tinkering pluridisciplinare collegata alle operazioni fra numeri relativi, argomento trattato in contemporanea in matematica.

Il modulo: La corrente elettrica

I contenuti di questo modulo sono: l'intensità di corrente, la differenza di potenziale, il generatore, il circuito elettrico, la resistenza, effetto Joule.



Le azioni STEM da proporre sono:

- costruzione di un circuito elettrico dal vivo o tramite software di simulazione. Quest'attività oltre a promuovere la competenza del making, è strettamente connessa a quella del problem solving. Infatti in questa attività gli studenti hanno l'opportunità di applicare alcuni concetti fondamentali della logica matematica utili a sviluppare la capacità di risolvere problemi.
- attività di coding che prevede la realizzazione di grafici relativi alla prima e seconda legge di Ohm tramite fogli di calcolo e/o software come Geogebra.
- attività di inquiry e debate durante la quale gli studenti possono confrontarsi tra di loro e col mondo reale, ricercando gli effetti termici della corrente negli strumenti di uso quotidiano.

III modulo: Magnetismo

I contenuti del modulo sono: magnetismo, forza magnetica, polo Nord e polo Sud, campo magnetico terrestre, elettromagnetismo.

Le attività sperimentali da proporre per questo modulo sono:

- costruzione di una bussola.
- costruzione di un'elettrocalamita.

L'azione si conclude con un approfondimento in educazione civica sul tema dell' Energia Elettrica. In particolare attraverso un'attività di orienteering l'alunno è spinto a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e scelte in materia di inquinamento e risparmio energetico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Comprendere il funzionamento di un circuito elettrico.
- Padroneggiare le leggi di Ohm e i concetti di diretta e inversa proporzionalità.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Conoscere l'impatto ambientale che l'utilizzo dell'energia elettrica ha nei confronti del territorio.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ **Azione n° 2: Le aree dei poligoni.**



L'unità è inserita nella progettazione disciplinare di matematica delle classi seconde della scuola secondaria di I grado e si divide in vari moduli. Ogni modulo tratta l'area di un poligono in particolare e le azioni STEM di seguito proposte possono adattarsi indifferentemente a ciascuno dei moduli.

La prima azione proposta è un'attività di tipo laboratoriale e creativa (learning by doing) in cui si richiede agli alunni di disegnare e ritagliare le figure di cui si vuole "scoprire" l'area (quindi senza conoscerla a priori) e ricreare figure di cui essa è già nota, per poter ricavare la formula generale. L'attività, nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, ricerca una soluzione creativa e adeguata al contesto, che rimarrà più impressa rispetto alla semplice memorizzazione di una formula. L'attività può essere svolta anche con il metodo Tangram, che grazie alla metodologia gamification contribuisce a rendere l'argomento più incisivo e coinvolgente.

La seconda azione da proporre è un'attività di coding. Attraverso il software Scratch si richiede di sviluppare e implementare un algoritmo che, specificata la figura e i dati di input, restituisca in output la sua area. Come tutte le attività di coding, consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia ed è inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Sviluppare le capacità di attenzione e riflessione
- Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace tramite l'utilizzo dell'informatica
- Comprendere e padroneggiare le aree dei poligoni e le equivalenze tra poligoni diversi
- Insegnare a pensare "con le mani"
- Potenziare il pensiero divergente e la creatività
- Conoscenza e consapevolezza di sé, dei propri limiti e potenzialità in una disciplina come l'informatica (orienteeering).

○ **Azione n° 3: La Geosfera.**

L'azione proposta si inserisce nella progettazione di Scienze ed Educazione civica del primo anno della secondaria di I grado. L'unità si divide in tre moduli: l'atmosfera, l'idrosfera e la litosfera.

Le azioni STEM da proporre per ciascun modulo, sono:

- didattica laboratoriale. Le attività sperimentali da proporre infatti sono numerose: la candela che si spegne se coperta da un bicchiere, l'acqua che non scorre attraverso un imbuto se ben sigillato, esperimenti sulla densità dei liquidi, il principio dei vasi comunicanti, esperimenti sulla permeabilità del suolo. Con questi esperimenti gli alunni



attivano un processo di apprendimento esperienziale che crea connessioni col mondo reale attraverso indagini e formulazioni di domande ed ipotesi che aiutano a risolvere il problema proposto dall'attività (inquiry).

- attività di cooperative learning, debate, flipped classroom, making, inquiry, per affrontare temi riguardanti l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento idrico, e l'inquinamento del suolo. Le attività possono essere supportate da software tecnologici come ad esempio, Office Power Point, grazie al quale i ragazzi possono creare delle presentazioni efficaci per spiegare i temi proposti e le proprie considerazioni, Google Moduli per creare dei moduli di indagine statistica che calcolino l'impronta di inquinamento di ciascuno di noi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a descrivere il mondo che ci circonda
- Imparare a rispettare il mondo che ci circonda
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana



- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace
- Sviluppare l'autonomia e l'auto-valutazione durante lavori di gruppo - Capacità di collaborare e comunicare attraverso la realizzazione di un progetto comune
- Creare connessioni col mondo reale
- Comprendere l'importanza di alcune scelte
- Sviluppare il senso critico

○ **Azione n° 4: La Genetica.**

L'azione descritta è rivolta principalmente agli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e può essere suddivisa in due moduli. Ciascun modulo, poi, può essere ritrattato in chiave matematica poiché tali argomenti risultano essere anche applicazione di due argomenti svolti nella programmazione di matematica del terzo anno: le combinazioni e le disposizioni per il primo modulo, e la probabilità per il secondo modulo.

I modulo: DNA, RNA e sintesi delle proteine.

I contenuti di questo modulo sono: la struttura e le funzioni del DNA e dell'RNA, la duplicazione e la trascrizione del DNA, la sintesi delle proteine. Le azioni STEM da proporre in questo modulo sono:



-costruzione di un modello di DNA con mollette da bucato colorate. Questo esperimento oltre a promuovere la collaborazione tra gli alunni impegnati nella produzione di un manufatto, aiuterà in seguito a comprendere meglio i meccanismi di duplicazione e trascrizione del DNA attraverso un "gioco" che renderà più coinvolgente l'apprendimento dell'argomento.

-attività sperimentale di estrazione del DNA da un frutto, in genere banana o kiwi. L'attività permette oltre che di osservare la molecola di DNA, anche di comprendere i complessi meccanismi che regolano le funzioni cellulari e di capire l'importanza di ogni singola azione messa in atto durante un esperimento scientifico. Questo è forse uno degli esperimenti più complessi somministrabili alla scuola secondaria di I grado, e se accompagnato da una relazione da compilare che inviti anche alla riflessione può essere utile in ottica di orientamento a capire se si è predisposti ad intraprendere una carriera scolastica ad indirizzo scientifico.

- attività di coding per calcolare tutte le possibili combinazioni di triplette di basi azotate che permettono di sintetizzare una vasta varietà di proteine partendo solo da quattro basi azotate.

Quest'attività è utile sia per far comprendere l'importanza dei concetti matematici studiati e la loro applicazione nel mondo reale sia per comprendere il meccanismo della sintesi delle proteine.

Il modulo: Le leggi della genetica e la biotecnologia.

I contenuti di questo modulo sono: Mendel, le leggi della genetica, malattie ereditarie, biotecnologia e ingegneria genetica.

Le azioni STEM da proporre sono:

- un'attività di storytelling che permetta di ripercorrere la vita e gli esperimenti di Gregor Mendel.

La narrazione, attraverso il supporto multimediale, introduce l'argomento stimolando più canali d'apprendimento e facilitando il senso logico dell'argomento.

- attività di coding pluridisciplinare, attraverso la quale gli studenti imparano a calcolare la probabilità di un carattere o del manifestarsi di una malattia ereditaria, anche attraverso l'uso di dispositivi tecnologici.



-attività di inquiry e debate durante la quale gli studenti possono confrontarsi tra di loro e col mondo reale, ricercando gli effetti dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie nel quotidiano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Comprendere la struttura e i vari meccanismi inerenti al DNA ed RNA.
- Padroneggiare le leggi della genetica ed eventualmente essere in grado di capire le conseguenze che derivano da alcune scelte in materia di malattia ereditarie.
- Conoscere l'impatto delle biotecnologie e dell'ingegneria genetica nei confronti della vita di tutti i giorni e sull'ambiente.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Utilizzare fonti formative e informative differenti.



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

○ Azione n° 5: Il regno delle Piante.

L'unità si divide in tre moduli e si inserisce nella progettazione di scienze del primo anno della secondaria di I grado. E' stata scelta questa unità in particolare, perché la scuola dispone di un orto didattico frequentato e curato regolarmente che consente oltre a tutte le attività di seguito proposte a favorire una didattica inclusiva e a promuovere l'autonomia degli studenti, che contemporaneamente osservano ciò che studiano e si prendono cura di uno spazio comune.

- I modulo: la cellula vegetale e gli organi delle piante.

Le attività STEM da proporre sono essenzialmente attività di RicerAzione e di Making, durante le quali gli alunni impegnati nella realizzazione di manufatti creano connessioni col mondo reale e con i loro pari. Si propone la costruzione di un modello di cellula vegetale, sia esso un disegno, un prodotto multimediale o un modello in plastilina o con altro materiale; una collezione di parti delle piante da poter osservare, descrivere e sezionare (foglie, radici, fiori, fusti).

- Il modulo: le attività delle piante

Attraverso una ricca e varia didattica laboratoriale i ragazzi potranno osservare: la traspirazione delle piante, come crescono le radici, gli effetti della fotosintesi. Attraverso un'attività di storytelling, invece, è possibile spiegare in maniera coinvolgente i complessi meccanismi della riproduzione delle piante.

- III modulo: la classificazione delle piante

Attraverso l'uso di alcuni software come Wordwall (che permettono di creare giochi interattivi), e l'applicazione degli insiemi studiati in matematica, si può attivare la metodologia del gamification che consente di memorizzare con più facilità le varie classificazione e capire le varie stratificazioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Comprendere, descrivere e riconoscere gli effetti sull'ambiente della traspirazione, della fotosintesi e della riproduzione delle piante
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Conoscere e utilizzare gli strumenti matematici studiati nella pratica quotidiana

○ **Azione n° 6: Coding e gioco.**



L' insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico .

Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico.

CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Realizzare attività di robotica educativa - Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

○ Azione n° 7: L'alimentazione.

L'unità si divide in due moduli e si inserisce nella progettazione di scienze, tecnologia ed educazione civica del secondo anno della secondaria di I grado.

I contenuti del primo modulo sono: le biomolecole, la piramide alimentare e il fabbisogno calorico.

Attraverso una didattica laboratoriale è possibile imparare a riconoscere i grassi o le proteine negli alimenti. Gli alunni potranno osservare cosa succede strofinando alcuni elementi, tra i quali alcuni particolarmente grassi, su un foglio di carta, oppure osservare in provetta cosa succede agli alimenti a cui è stato aggiunto un liquido particolare, il reattivo al biureto. Attraverso la partecipazione vissuta, gli studenti cominciano a distinguere e classificare gli alimenti in base alle loro molecole, così da essere in grado di costruire una piramide alimentare.

Si propone, in questa fase, sfruttando le potenzialità del cooperative learning, la realizzazione di un prodotto, sia esso un diario della propria dieta, un approfondimento sulla dieta mediterranea, o un disegno/manufatto che rappresenti la piramide alimentare. Ciò favorisce oltre che la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico attraverso la realizzazione di un progetto comune anche di interrogarsi sulle proprie abitudini ed essere più consapevoli delle scelte che si fanno e delle relative conseguenze sul nostro organismo.

Infine, gli studenti grazie ad una rappresentazione grafica, ricavano l'indice di massa corporea, lo stato di forma fisica e imparano a trarre conclusioni sul tipo di alimentazione più idonea in base al fabbisogno calorico di ciascuno. È possibile far seguire all'attività un piccolo questionario di raccolta dati per estendere l'analisi ai familiari, richiamando in tal modo anche concetti tipici dello studio delle indagini statistiche.

Il secondo modulo si occupa dell'apparato digerente e della digestione. Un'attività di



storytelling può essere utile per ripercorrere e raccontare il percorso di un boccone di cibo durante la digestione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare i concetti di condivisione e comunicazione
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Comprendere le differenze tra gli alimenti
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una dieta equilibrata
- Conoscere e valorizzare le tradizioni come quella della dieta mediterranea
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Conoscere e utilizzare gli strumenti matematici studiati nella pratica quotidiana
- Utilizzare fonti formative di generi differenti



○ Azione n° 8: Digital storytelling.

Il **Digital Storytelling** può essere definito come una moderna espressione dell'antica arte della narrazione in cui gli utenti si trasformano da consumatori a produttori - autori, una nuova modalità di insegnamento e apprendimento supportata dalle tecnologie digitali e basata sulla narrazione, attraverso la combinazione di elementi iconici, sonori e testuali. La caratteristica e la forza delle storie digitali deriva dalla tessitura, dall'intreccio di immagini, narrazione e voce insieme, musica, dando così profonda dimensione e colore psicologico intenso ai personaggi, alle situazioni, alle esperienze, agli stati d'animo, con effetti emozionali importanti sul lettore con il quale riesce a stabilire un rapporto empatico, un forte legame sul quale costruire il senso della comunità. Le attività di Digital Storytelling in classe consentono di attuare percorsi di apprendimento attivo che mettano al centro lo studente, il quale diventa protagonista del proprio percorso di crescita attraverso l'utilizzo delle proprie competenze, conoscenze e della propria creatività, dando vita a prodotti multimediali che facilitano l'apprendimento di contenuti e nozioni rendendo il processo più divertente e coinvolgente per gli allievi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche
- Uso di apps per documentare (Thinglink)
- Utilizzare robot (Lego WeDo - Sphero)
- Illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°)
- Raccontare (Ebook Creator) - presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video) - informare (Canva) - disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture).

○ **Azione n° 9: Tinkering, coding e making**

Tinkering, coding e making sono attività che permettono di allenare, fin da piccoli, competenze chiave del XXI secolo. Il tinkering è dare libero sfogo alla creatività, ma anche aumentare la consapevolezza di ciò che si sta facendo nella ricerca costante del giusto espediente. Il coding è favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni. E, prima ancora che davanti a uno schermo se ne imparano le basi usando solo un album da disegno. Il making è dar vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa; favorisce la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività di robotica educativa
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Dettaglio plesso: SARNO "AMENDOLA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Elettricità e Magnetismo**

L'azione descritta è rivolta principalmente agli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e può essere suddivisa in tre moduli.

L'unità, seppur sotto aspetti diversi, è trattata sia in scienze che in tecnologia, per cui può essere portata a termine promuovendo un'efficace sinergia tra le due discipline.



I modulo: Elettricità

I contenuti di questo modulo sono: la carica elettrica e l'atomo, la forza elettrica, l'elettrizzazione, materiali conduttori e isolanti. Le azioni STEM da proporre in questo modulo possono essere:

- osservazione dei fenomeni elettrici ed elettrizzazione per strofinio utilizzando oggetti comuni. In genere questo primo esperimento è utile per promuovere la curiosità e introdurre l'argomento.
- costruzione di un elettroscopio. Questo esperimento promuove la collaborazione tra gli alunni impegnati nella produzione di un manufatto.
- attività di simulazione sull'elettricità statica attraverso software specifici. Questa è un'attività di Tinkering pluridisciplinare collegata alle operazioni fra numeri relativi, argomento trattato in contemporanea in matematica.

II modulo: La corrente elettrica

I contenuti di questo modulo sono: l'intensità di corrente, la differenza di potenziale, il generatore, il circuito elettrico, la resistenza, effetto Joule.

Le azioni STEM da proporre sono:

- costruzione di un circuito elettrico dal vivo o tramite software di simulazione. Quest'attività oltre a promuovere la competenza del making, è strettamente connessa a quella del problem solving. Infatti in questa attività gli studenti hanno l'opportunità di applicare alcuni concetti fondamentali della logica matematica utili a sviluppare la capacità di risolvere problemi.
- attività di coding che prevede la realizzazione di grafici relativi alla prima e seconda legge di Ohm tramite fogli di calcolo e/o software come Geogebra.
- attività di inquiry e debate durante la quale gli studenti possono confrontarsi tra di loro e col mondo reale, ricercando gli effetti termici della corrente negli strumenti di uso quotidiano.

III modulo: Magnetismo

I contenuti del modulo sono: magnetismo, forza magnetica, polo Nord e polo Sud, campo



magnetico terrestre, elettromagnetismo.

Le attività sperimentali da proporre per questo modulo sono:

- costruzione di una bussola.
- costruzione di un'elettrocalamita.

L'azione si conclude con un approfondimento in educazione civica sul tema dell' Energia Elettrica. In particolare attraverso un'attività di orienteering l'alunno è spinto a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e scelte in materia di inquinamento e risparmio energetico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Comprendere il funzionamento di un circuito elettrico.



- Padroneggiare le leggi di Ohm e i concetti di diretta e inversa proporzionalità.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Conoscere l'impatto ambientale che l'utilizzo dell'energia elettrica ha nei confronti del territorio.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "AMENDOLA" SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento formativo per la classe I si prefigge di dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare in modo consapevole la scelta della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi principali per gli alunni: sostenerli nella definizione di un progetto personale futuro e nei percorsi di scelta; favorire la consapevolezza delle risorse e potenzialità individuali, offrire un supporto specialistico in caso di disorientamento su tematiche formative; sviluppare competenze di autovalutazione.

Obiettivi formativi per i docenti: creare le condizioni necessarie per garantire processi formativi organici e coerenti; favorire lo scambio e i confronti tra gli alunni; consolidare la collaborazione tra i due ordini di scuola; coinvolgere maggiormente tutti gli insegnanti alla luce delle Nuove Linee Guida.

Obiettivi formativi per i genitori: offrire informazioni di confronto e scambio; sviluppare capacità di sostegno alla scelta.

Attività previste: Attività di orientamento in classe con i docenti curricolari.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle Scuole Secondarie di II grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per la classe II si prefigge di dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare in modo consapevole la scelta della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi principali per gli alunni: sostenerli nella definizione di un progetto personale futuro e nei percorsi di scelta; favorire la consapevolezza delle risorse e potenzialità individuali, offrire un supporto specialistico in caso di disorientamento su tematiche formative; sviluppare competenze di autovalutazione.

Obiettivi formativi per i docenti: creare le condizioni necessarie per garantire processi formativi organici e coerenti; favorire lo scambio e il confronti tra gli alunni; consolidare la collaborazione tra i due ordini di scuola; coinvolgere maggiormente tutti gli insegnanti alla luce delle Nuove Linee Guida.

Obiettivi formativi per i genitori: offrire informazioni di confronto e scambio; sviluppare capacità di sostegno alla scelta.



Attività previste: Attività di orientamento in classe con i docenti curricolari, incontro formativo - informativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle Scuole Secondarie di II grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento formativo per la classe III si prefigge di dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare in modo consapevole la scelta della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi principali per gli alunni: sostenerli nella definizione di un progetto personale futuro e nei percorsi di scelta; favorire la consapevolezza delle risorse e potenzialità individuali, offrire un supporto specialistico in caso di disorientamento su tematiche formative; sviluppare competenze di autovalutazione.



Obiettivi formativi per i docenti: creare le condizioni necessarie per garantire processi formativi organici e coerenti; favorire lo scambio e il confronti tra gli alunni; consolidare la collaborazione tra i due ordini di scuola; coinvolgere maggiormente tutti gli insegnanti alla luce delle Nuove Linee Guida.

Obiettivi formativi per i genitori: offrire informazioni di confronto e scambio; sviluppare capacità di sostegno alla scelta.

Attività previste: incontro con le figure strumentali degli Istituti Secondari di II grado, test orientamento e sondaggio per gli alunni. sondaggio per i genitori, visite presso gli Istituti Secondari di II grado, attività di orientamento con i docenti curricolari, open day con gli Istituti Secondari di II grado, consigli orientativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle Scuole Secondarie di II grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità e orientamento.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo sotto l'aspetto psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo" (D.M. 04/03/91). La continuità vuole supportare la formazione di base, valorizzando le competenze che ogni alunno ha già acquisito, riconoscendo la specificità e la diversità dei ruoli e delle funzioni di ogni ordine di scuola. Vuole garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo che ne assicuri la centralità nell'azione educativo-didattica e trova i necessari presupposti in progetti, raccordi pedagogici, curricolari-organizzativi tra i docenti dei vari ordini di scuola e negli incontri con le famiglie per agevolare lo scambio di informazioni. Per garantire quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza, si propone un itinerario scolastico che: • crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); • eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo in modo che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire un passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola, prevenendo difficoltà e disagi generati dai nuovi contesti scolastici. - Creare occasione d'incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione. Individuare modalità di accoglienza, di interazione e di confronto con le famiglie nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. - Programmare momenti di incontro tra gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo attraverso specifici progetti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Stare bene.

La salute è quanto di più prezioso possa esistere nella vita di una persona. La salute è il risultato del contributo della società e dei singoli individui, è una risorsa che ci consente di realizzare le nostre aspirazioni, di vivere in modo autonomo e allo stesso tempo in modo solidale con gli altri. È un equilibrio che non può essere raggiunto una volta per tutte, ma che va ricercato, mantenuto e difeso giorno per giorno. Quando si parla di salute, si intende uno stato di benessere fisico e mentale della persona. Essere in buona salute significa, dunque, non solo sentirsi bene con il proprio corpo, ma anche con il proprio spirito e di conseguenza con gli altri. In poche parole, essere in armonia con se stessi. L'ambiente inquinato, i cibi sofisticati, la mancanza di spazi verdi, il traffico procurano numerose e gravi malattie che si riflettono sulla collettività. Dedicare più attenzione oggi a come si vive, rimane il modo più sicuro per conservarsi in buona salute. La salvaguardia della salute va garantita, prima di tutto, con la prevenzione e con la giusta informazione sui comportamenti sani e corretti. La scuola nel suo progetto educativo promuove uno stile di vita sano, rispettando i bisogni e le esperienze del singolo alunno con progetti attuati dai diversi docenti, in particolare da quelli di Scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso si propone di: - sviluppare le abilità necessarie per sviluppare la capacità di fare scelte critiche per la salute; - stimolare ogni ragazzo verso una crescita e uno sviluppo sano e armonico; - promuovere la comprensione che la salute è una condizione di benessere fisico, psichico e mentale e che essa è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività; - riconoscere situazioni di pericolo; - assumere un corretto approccio all'uso dei farmaci, alla loro conservazione e corretta eliminazione; - acquisire la consapevolezza delle differenze sanitarie ed alimentari che esistono nel mondo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● Scrittura creativa.

Il progetto "Libriamoci", nato dall'iniziativa del MI in collaborazione con il MIBACT, mira a far scoprire e ad accrescere il piacere della lettura personale, valorizzando la dimensione emotiva nell'incontro dell'alunno con il libro. La lettura come fondamentale strumento di auto cultura migliora le conoscenze linguistiche, la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, sviluppa capacità critiche e un pensiero libero e creativo. La lettura dei libri della biblioteca consente di motivare gli alunni al saper leggere e di incuriosirli verso una lettura non più scolastica. Leggere non è più un dovere scolastico, ma un'attività che pone l'alunno in relazione con sé stesso e gli altri. Il progetto si propone di sostenere e promuovere attivamente la diffusione della cultura della lettura e della scrittura in Italia, coinvolgendo studenti e insegnanti in modo attivo e premiando il lavoro di squadra. L'obiettivo è diffondere le attività di scrittura nella scuola, offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. Tutti gli studenti avranno anche quest'anno la possibilità di diventare veri scrittori e di mettere alla prova le loro abilità di critici letterari, con un divertente lavoro di squadra, guidati e coordinati dai loro insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Il percorso si propone di:- stimolare il “piacere” della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un’occasione attraverso cui esprimere il proprio sé, le proprie opinioni, dare forme a testi incompleti; - sviluppare abilità di ascolto; - potenziare la collaborazione; - approfondire la conoscenza della lingua attraverso un uso giocoso di regole grammaticali e sintassi; - potenziare le abilità espressive e comunicative; - imparare a dare forma ai propri pensieri attraverso la scrittura e la riscrittura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● Educazione all'affettività - sportello d'ascolto.

Il mondo affettivo è la base strutturale dell'essere umano: da esso dipende la sopravvivenza, la sicurezza, l'espansione, l'equilibrio, la forza creativa, lo sviluppo dell'intelligenza, l'ansia,



l'angoscia, l'insicurezza, la paura di vivere, la disperazione, la solitudine. Il progetto si propone, anche attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto, di promuovere l'alfabetizzazione delle emozioni, guidando l'alunno lungo il percorso della sua età, costituito da cambiamenti fisici e psicologici, problemi, dubbi, incertezze, nuovi amici, prime simpatie, primi amori. Tutti gli esseri umani sono stati adolescenti e durante questa tappa hanno imparato a prendere decisioni, risolvere problemi, realizzare i propri obiettivi, scegliere il compagno o la compagna, progettare il futuro, insomma hanno imparato a vivere e ad amare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il percorso si propone di:- approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé. - rafforzare l'autostima - sapersi realizzare con i coetanei e gli adulti - prevenire e contrastare comportamenti devianti - interiorizzare realtà del proprio vissuto per esprimere valutazioni appropriate. - riconoscere atteggiamenti e comportamenti da attivare con i coetanei di sesso diverso.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Giochi matematici.

La Scuola partecipa ai "Giochi Matematici d'Autunno" promossi dal centro Pristem dell'Università Bocconi. L'iniziativa coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze che si sentono affascinati da questa branca della matematica. Sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica, presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione all'iniziativa che intende valorizzare l'intelligenza degli alunni e recuperare quelli che non mostrano un interesse particolare per la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Le attività si propongono di:- stimolare le capacità intuitive individuali. - formulare ipotesi da sottoporre a verifica - favorire la consapevolezza della necessità di un linguaggio formale univoco, coerente e universale. - abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a fare uso di procedimenti intuitivi ed euristici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● **Potenziamento della lingua inglese.**

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le



capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Un mondo globalizzato, che mette in contatto persone e società diverse ed è fortemente connotato dalla mobilità degli individui a vari fini, rende necessarie competenze di decodifica di altre lingue e di altre culture per potersi relazionare e vivere insieme facendo della diversità un valore sul quale costruire società democratiche. Ciascun alunno dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. Obiettivo del progetto è la costruzione di reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione, al fine di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Tale progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalle classi della Scuola primaria è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale partecipazione agli esami per il conseguimento della Certificazione Trinity e/o Cambridge. Il progetto sarà realizzato utilizzando la metodologia CLIL o Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde a: apprendimento integrato di lingua e contenuti. Il CLIL è una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua straniera veicolare. Studi a livello europeo hanno riscontrato l'efficacia e le ricadute favorevoli del CLIL nell'apprendimento delle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola, dalla primaria fino all'istruzione degli adulti e rientra come area prioritaria nel Piano d'azione per l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica promosso dall'Unione Europea (dal sito Commissione Europea-Multilinguismo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Il percorso si propone di: - Imparare divertendosi. - usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...). - elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità. - motivare gli studenti ad esprimersi in inglese, stimolando la conversazione in modo spontaneo. - potenziare la capacità di un ascolto attivo e sempre più consapevole. - migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua. - aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni. - accrescere l'apertura personale sull'Europa e sul mondo in una prospettiva interculturale. - favorire la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● Sport ed inclusione.

Il laboratorio si propone di favorire la crescita personale, l'autonomia e la piena integrazione degli alunni disabili attraverso lo sport; esso costituisce per gli alunni disabili un'importante opportunità di valorizzazione personale, d'inclusione sociale e di superamento della disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità perseguite sono: - promuovere ed intendere lo sport come mezzo di integrazione sociale, strumento relazionale e riabilitativo. - promuovere la realizzazione completa di attività motori e sportive integrate, adatte e calibrate sulle capacità e sui bisogni degli alunni disabili. - favorire l'integrazione per un'educazione comune che va oltre la finalità sportiva



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● **Recupero e potenziamento scuola primaria.**

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana ed in matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana e ancor più in matematica, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto, dunque, si intende far recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso si propone di: - fare acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità. - rafforzare le basi della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. - sperimentare e consolidare il concetto e la tecnica delle operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. - potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e consolidamento delle abilità di problem-solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

● **Recupero nelle discipline di italiano e matematica per la scuola secondaria di I grado.**

Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - scarso sviluppo delle abilità di base - insuccesso scolastico - difficoltà nell'apprendimento - scarsa motivazione allo studio. Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: □ - consolidare il metodo di lavoro □ - promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica □ - sviluppare la fiducia in sé □- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della matematica -□promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **Prima verba.**

La cultura e le lingue classiche sono un tassello fondamentale per la creazione dell'identità europea dei nostri alunni, futuri cittadini "cosmopoliti", cioè cittadini del mondo, in grado di riconoscere come propria patria il mondo intero. Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento del latino sviluppa la capacità di riflessione dei discenti sui meccanismi della lingua italiana e ne stimola le capacità logiche e linguistiche. Esso consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di



acquisire i primi rudimenti della lingua latina, garantendo una preparazione di base per i futuri studi liceali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità del corso è quella di avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte degli alunni che, dopo la classe terza della scuola secondaria di I grado, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Lo studio della civiltà e della cultura classica ha l'obiettivo in primo luogo di dare coscienza delle radici della cultura e quindi dell'identità europea e, come ogni disciplina storica, contribuisce alla consapevolezza dell'intreccio tra la dimensione storica del presente e la dimensione attuale del passato.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------



	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Scuola Attiva Junior

Il progetto, per la Scuola Secondaria di I grado, ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport promuovendo la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

DA INSERIRE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Scuola Attiva Kids

Il progetto, per la Scuola Primaria, mira al potenziamento dell'attività motoria e della cultura sportiva, alla promozione dei corretti stili di vita e all'ampliamento del tempo attivo dei bambini. Mira a promuovere la cultura del benessere e del movimento e a favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

DA INSERIRE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Web radio.

Il progetto della web radio di istituto nasce come forma di didattica sperimentale ed innovativa tesa al coinvolgimento diretto dell'alunno. Una metodologia di studio attiva e pratica, tesa all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani studenti di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia. Interazione, inclusione sociale e integrazione per prevenire dispersione scolastica e favorire la creatività nelle fasce più giovani, con percorsi personalizzati e laboratori sperimentali in fieri per rispondere alle loro stimolazioni ed esigenze. Attraverso la piattaforma radio digitale" presso la nostra scuola gli studenti avranno l'opportunità di diventare protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della



comunicazione, promotori di esperienze significative per sé e per i propri coetanei, stimolando curiosità ed interesse. Parte fondamentale del percorso sarà l'ideazione di nuovi format radiofonici attraverso cui veicolare e raccontare il mondo della scuola, le iniziative, le attività. "Amendola play" consiste in una reale esperienza/percorso sul campo, attraverso cui i discenti dovranno mettere in gioco se stessi, le proprie abilità ed acquisirne di nuove, partecipando attivamente alle attività culturali promosse dall'istituto e partecipando alla vita sociale della città. Corretta informazione, cultura, intrattenimento alla scoperta delle vocazioni degli allievi, che si trasformeranno in redattori, speaker, registi, montatori, grafici, esperti musicali, autori di programmi radiofonici. La radio sarà soprattutto la voce istituzionale ufficiale dell'istituto, amplificatore di tutte le iniziative realizzate all'interno dei plessi e diramate all'esterno della scuola: un vero e proprio hub, ovvero un incubatore di tutte le realtà e degli altri moduli didattici dell'istituto. Un'esperienza intellettuale ed emozionale multistratificata e totalizzante, che investe settori differenti, dal genio creativo all'innovazione alla messa in onda reale del programma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Utilizzare i new media come strumento di educazione sociale, civile, alla legalità e intercultura, realizzando programmi di informazione sociale, nel desiderio di incidere sull'aspetto della attenzione e crescita di sensibilità verso la comunicazione e un particolare tipo di informazione sociale; - Sensibilizzare la coscienza sociale dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità e sul rispetto della diversità nella consapevolezza della propria appartenenza al contesto sociale e culturale locale ed europeo; - Promuovere nei giovani, anche attraverso gli strumenti della radioamatorialità, la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato e la condivisione di ideali di comprensione e di tolleranza; - Attivare un servizio diretto a favorire le opportunità di partecipazione dei giovani al mondo del sociale, accrescendo, anche tramite un'offerta formativa coordinata, l'interazione. L'obiettivo primario che il progetto si propone è la creazione di una reale redazione radiofonica. Dopo la prima fase d'aula, durante la quale gli studenti saranno sottoposti a stimolazioni costanti per verificare la preparazione di base, la proprietà di linguaggio, la dialettica, le passioni e le competenze informatiche, saranno suddivisi in team di lavoro, distinti per aree ematiche in base alle proprie aspirazioni e talenti. La seconda fase sarà dedicata alla realizzazione di programmi e podcast radiofonici, che saranno trasmessi a fine corso in diretta sulle frequenze in FM (e non solo più digitali).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Avvio e potenziamento linguistico - Mattinate con le lingue europee e orientali.

Il progetto coinvolge gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria e mira a supportare gli studenti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità del progetto possono essere classificate in tre diverse aree: AREA CULTURALE • Sviluppare una conoscenza ed una visione interculturale del sapere • Sviluppare abilità di comunicazione interculturale • Acquisire conoscenze sulle specificità culturali dei paesi vicini • Introdurre un più ampio contesto culturale • Far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture • Sviluppare competenze trasversali AREA SOCIO-AMBIENTALE - • Preparare all'internazionalizzazione ed in modo particolare all'integrazione • Preparare gli alunni ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato • Migliorare il profilo scolastico • Accrescere la motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti Preparare gli alunni a futuri studi AREA LINGUISTICA • Migliorare la competenza generale in L2 - • Sviluppare le competenze di comunicazione orale - • Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2 - • Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali - • Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti - • Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Laboratorio di ceramica.

Il progetto ha lo scopo di sollecitare gli aspetti espressivi e manipolativi utili per le specificità manuali di tale fascia d'età. Ha lo scopo di far avvicinare gli alunni ad una realtà artistica, creativa e produttiva. Il progetto mira a soddisfare il piacere di modellare con le mani gli oggetti di argilla e di imparare a decorare grazie alle varie tecniche applicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Capacità di realizzare un oggetto in argilla e di decorarlo con adeguata tecnica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● **Armonia di voci: il gruppo dei Choronauti dell'Amendola.**

Nell'ambito dei possibili percorsi educativi e formativi, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo e vario, in cui vengono coinvolte la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio canoro e grazie all'interazione all'interno del gruppo, gli alunni vengono sollecitati ad acquisire e accrescere le loro competenze sociali. L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. L'iniziativa di formazione di un coro scolastico è orientata: -allo sviluppo della sensibilità musicale e corale nelle nuove generazioni; - a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; -a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; -alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare una competenza musicale di base applicata alla voce e al canto, considerata come componente indispensabile della alfabetizzazione. -Educare l'alunno a prestare attenzione alle voci dei compagni senza sovrapporsi agli altri, precederli, né disturbarli, lo abituerà a sentirsi unito agli altri, con i quali sarà teso nello sforzo comune per una buona riuscita dell'esperienza musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

● **Potenziamento Italiano Scuola Secondaria di I grado: Conversazioni su Calvino**

In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino l'intento è quello di avvicinare gli studenti all'autore, al suo pensiero, ai suoi scritti attraverso la lettura e l'analisi di alcune delle sue opere o di parti di esse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità del corso è quella di valorizzare le competenze linguistiche degli alunni; aumentare la loro motivazione; incrementare il successo scolastico; potenziare la funzione formativa della scuola; stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace; acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale; usare le conoscenze acquisite per riflettere sulla realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

● Musicando il Natale.

Il progetto per la sua valenza culturale/educativa fa scoprire o riscoprire le storie belle e affascinanti, che rendono il Natale una festa "magica" e da sempre fanno sognare grandi e piccini. La tematica del progetto è la sensibilizzazione degli alunni ai valori dell'accoglienza, fatta di piccoli gesti di amicizia, solidarietà. Il progetto si articolerà con canti, brevi dialoghi con alternanza coreografica affinché questo incontro natalizio possa far vibrare le voci di tanti bambini e il loro coro riesca a mantenere sempre vivi l'emozione, lo stupore e la gioia della nascita di Gesù. La recita finale offrirà momenti da condividere tra le famiglie, i bambini, gli insegnanti e i collaboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare l'affettività e l'emotività - Conoscere il messaggio cristiano del Natale - Riconoscere i vari simboli del Natale - Conoscere alcune tradizioni del Natale - Acquisire capacità di condivisione, aiuto e collaborazione - Comprendere messaggi legati all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace, alla solidarietà - Far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, presentando agli alunni per cogliere il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● Manualmente il Natale.

Il Natale è una ricorrenza religiosa importante, ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura di tutti. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppare l'affettività e l'emotività - Conoscere il messaggio cristiano del Natale - Riconoscere i vari simboli del Natale - Conoscere alcune tradizioni del Natale - Acquisire capacità di



condivisione, aiuto e collaborazione - Comprendere messaggi legati all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace, alla solidarietà - Far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, presentando ai bambini occasioni per cogliere il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● Happy English

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia (5/6 anni), la sua prospettiva educativo-didattica non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica del T.P.R. (total phisical response) e dello storytelling in L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

– Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. – Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. – Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. – Sviluppare le abilità e le attività di ascolto. – Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia intonazione corretta (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (ob. lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (ob. comunicativo)



METODOLOGIA

– Le attività proposte saranno sempre in forma ludica , attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di pupette (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo, quindi, l'apprendimento.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

- Saluti
- Presentazione di se stessi
- Colori
- Numeri
- Parti del corpo
- Meteo
- Animali
- Oggetti
- Giocattoli
- Famiglia/casa
- Cibi
- Scuola
- Abbigliamento

ATTIVITA' PREVISTE

- Attività di gruppo e individuali.
- Schede operative.
- Ascolto e visione di materiale multimediale con l'utilizzo della LIM.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'



Indicativamente i tempi di svolgimento saranno di 1 ora a settimana.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcards, filmati, libri.

RICADUTA PREVISTA ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione dell'ingresso alla scuola primaria.

PRODOTTI

- Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive
- .
- Raccolta del materiale prodotto in fascicoli personali.
- Realizzazione di giochi strutturati per la sezione (domini, memory, bingo...)
- Realizzazione di un little book personale (libricino) da conservare in ricordo dell'esperienza.

● Giochi sportivi studenteschi.

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e sviluppando competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. - Comunicare e Relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport. - Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riconoscere semi, piante, fiori, frutti; • Usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolte • Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e registrazione della crescita degli ortaggi; • Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzare nell'orto (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico.....) • Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'orto; • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile; • Sviluppare e potenziare: l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio-temporali seguendo ritmi scanditi dalla natura; • Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole per favorire lo spirito di cooperazione; • Acquisire responsabilità nella cura delle piante da frutta o degli ortaggi, favorendo l'ambientamento, lo scambio, la relazione e l'acquisizione delle competenze sociali e comunicative utili e adeguate allo svolgimento dei compiti; • Favorire lo sviluppo psico-sociale attraverso attività nuove e motivanti; 8 • Favorire gradualmente la socializzazione, la condivisione di un gruppo; • Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive fra i soggetti del progetto.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Verrà realizzato un orto didattico negli spazi esterni della sede centrale attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di attrezzature per la coltivazione idroponica. Verranno installate piccole serre e compostiere domestiche da giardino, forniti prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, nonché effettuati eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● "Cerchi di memoria" percorso laboratoriale intergenerazionale per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Recuperare la memoria attraverso il confronto; maturare la consapevolezza che le problematiche ambientali devono essere rappresentate e affrontate in modo sistemico; consapevolizzare il nesso imprescindibile tra le persone e il territorio; riconoscere le caratteristiche del proprio territorio in ordine al suolo e alle caratteristiche geomorfologiche; conoscere la storia vicina e lontana per comprendere che la difesa dell'ambiente è un problema sociale, economico e culturale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Cerchi di memoria è un percorso intergenerazionale fondato sul concetto di memoria che diviene conoscenza pratica di un territorio che solo attraverso una cura e un'attenzione particolare abbattano il pericolo di calamità ed eventi catastrofici.

Il percorso è stato strutturato in tre momenti fondamentali con una sintesi conclusiva per tutti gli alunni.

In un primo momento dal 27 aprile al 6 maggio gli alunni, in classe, con i docenti del gruppo letterario e scientifico hanno lavorato sull'analisi geomorfologica del nostro territorio valutandone i punti di forza e criticità, e contestualmente hanno ricercato fonti storiche, letterarie e giornalistiche di fenomeni franosi nel tempo e in particolare quelli del 5 maggio 1998; il 17 maggio poi, ogni gruppo di lavoro si è riunito e alla presenza dei genitori, nonni, istituzioni, operatori del mondo associazionistico, volontariato, scrittori etc., in un circle time



di due ore dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ha cercato di ricostruire la memoria di un tempo che non si apprende solo dai manuali di storia ma dalla voce dei testimoni di un evento che li ha segnati e proiettati verso scelte di vita consapevoli e alla difesa dell'ambiente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● La seconda vita dei rifiuti. Ecoambiente.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Obiettivi perseguiti:

Ambito Tecnologico/cittadinanza attiva

- Comprendere la raccolta differenziata dei rifiuti
- Chiarire la definizione di rifiuto
- Accrescere la consapevolezza ambientale
- Approfondire il concetto di Sviluppo Sostenibile
- Conoscere le strategie operative per mettere in atto lo sviluppo sostenibile
- Comprendere la Gestione Integrata dei Rifiuti
- Conoscere le modalità di riciclo ed i vantaggi della raccolta differenziata
- Comprendere l'utilità dei consorzi per il recupero dei materiali
- Usare la tecnologia che aiuta la raccolta differenziata: App Junker
- Essere in grado di smaltire correttamente gli oggetti in base alle materie prime utilizzate
- Saper riconoscere le origini e le caratteristiche dei materiali trattati
- Sperimentare attività per l'uso e il riciclo di alcuni materiali

Ambito socializzazione

- Acquisire consapevolezza di sé
- Favorire l'immaginazione e la creatività
- Favorire l'ascolto
- Stimolare la socializzazione tra pari

Ambito conoscenze e competenze



- Favorire processi metacognitivi
- Sviluppare le competenze emotive

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Questo progetto nasce dalla idea di offrire agli alunni delle classi prime l'occasione di intraprendere un percorso mirato al potenziamento delle competenze tecniche e della autonomia personale, civica e sociale. Tale idea ha trovato corrispondenza nella proposta offerta da EcoAmbiente Salerno SpA di una attività formativa finalizzata ad approfondire le fasi operative successive alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani per il recupero delle materie prime seconde da destinare a nuovi processi produttivi nel rispetto dell'economia



circolare. Il progetto consiste in più fasi

- 1) Studio ed approfondimento svolto in classe
- 2) Incontri formativi
- 3) Visite agli impianti
- 4) Realizzazione di un lavoro di gruppo

EcoAmbiente Salerno SpA è una società a totale capitale pubblico, controllata dall'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che rappresenta tutti i Comuni della Provincia di Salerno, oltre tre della Provincia di Avellino incaricata della gestione degli impianti pubblici di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani ricadenti nel suddetto territorio. Il progetto, pertanto, si pone come obiettivo quello di valorizzare e potenziare le competenze tecniche e di cittadinanza attiva.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Ambienti per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese al mercato del lavoro.

Con la partecipazione a bandi, concorsi PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "aumentate" alla tecnologia
- Laboratori mobili
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate nella sede centrale, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

Titolo attività: "Digitalizzazione amministrativa della scuola"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito alle "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" di cui al D.L. n. 85/2012 convertito nella legge n. 135/2012, questa istituzione scolastica continuerà il processo della dematerializzazione già avviato nei precedenti anni attraverso l'ulteriore implementazione del sito web istituzionale, l'utilizzo del registro elettronico, il passaggio alla Segreteria digitale e l'uso della posta elettronica come mezzo di comunicazione con tutto il personale interno e con le istituzioni sul territorio, con notevole diminuzione del flusso di documentazione cartacea e il potenziamento di quello digitale. Standardizzando le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso alla rete (aula,



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratorio, spazio comune). Il nostro primo obiettivo sarà quello di mantenere nelle scuole dell'istituto "l'accesso alla società dell'informazione" monitorando e sostenendo le seguenti azioni:

- Fibra a banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Canone di connettività: quale diritto a Internet nelle scuola
- Potenziamento degli strumenti didattici, digitali e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica e per allestire nuovi ambienti di apprendimento potenziati di tecnologie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Girl in tech & Science "
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre ragazze, più delle loro coetanee in altri paesi, vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. Occorre dunque intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici. Con l'obiettivo di ridurre questo gap la scuola attuerà attività, soprattutto nel mese di marzo, in cui si parlerà di STEAM e Rosa digitale e favorirà convegni in cui confluiranno donne, del nostro territorio, che si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

siano distinte in campo scientifico.

Titolo attività: "Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria "

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I ragazzi di oggi sanno fare un uso esclusivamente strumentale della tecnologia ma non ne conoscono in modo approfondito le potenzialità e sono soggetti passivi nella fruizione dei dispositivi. Per mantenere un equilibrato, è indispensabile quindi per uno studente una comprensione approfondita dei concetti di base dell'informatica e della programmazione (coding).

A tal fine la scuola si propone di svolgere attività curricolari ed extracurricolari quali:

- attività di coding curricolare in tutte le classi della Primaria;
- adesione a "Programma il futuro" (MIUR- CINI) , Code week;
- corsi Extracurricolari di Coding e Robotica:

Alla fine di tali percorsi gli alunni saranno in grado di:

- progettare sequenze di azioni per realizzare un compito;
- comunicare e tradurre la strategia risolutiva individuata nel linguaggio della programmazione;
- condividere e concordare i percorsi individuati con i compagni;
- collaborare e partecipare per raggiungere l'obiettivo prefissato;
- risolvere problemi di crescente complessità;
- individuare collegamenti e relazioni tra ambiti di conoscenza differenti.

Titolo attività: "Aggiornare il curriculum

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di tecnologia alla scuola secondaria di primo grado"

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'informatizzazione della scuola, la didattica online e la condivisione di risorse web hanno reso necessaria una sempre più immediata risoluzione delle problematiche delle dotazioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologiche di una scuola. L'azione ha lo scopo di rendere il corpo docente autonomo rispetto ai più comuni problemi relativi all'uso delle nuove tecnologie. Saranno previste attività di formazione dei docenti per incentivare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma Google Suite e delle app di google con lo scopo di favorire la condivisione di documenti e di materiali, di semplificare la progettazione delle varie attività, di agevolare l'utilizzo delle TIC e infine di favorire l'applicazione di strategie didattiche innovative per personalizzare il più possibile la relazione educativa con gli alunni.

Titolo attività: "Un animatore digitale
in ogni scuola"
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale è la figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. L'animatore, affiancato da un Team, favorirà il processo di digitalizzazione della scuola nonché promuoverà attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Titolo attività: "Una galleria per la
raccolta di pratiche"
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto intende creare sul proprio sito istituzionale una galleria specifica per la raccolta e la condivisione delle buone pratiche. Tali pratiche si riferiscono alla formazione, alle attività laboratoriali, alla sperimentazione didattica, in modo da poterle condividere con colleghi, alunni e genitori. Diventeranno così



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

anche una sorta di monitoraggio e rendicontazione sociale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "AMENDOLA" SARNO - SAIC8BW00G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non può che prescindere dall'osservazione dei processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo).

Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale. Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Si allega valutazione degli apprendimenti scuola dell'infanzia.

Allegato:

valutazione degli apprendimenti- Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano le rubriche di valutazione dell'insegnamento di educazione civica.



Allegato:

Rubriche di valutazione dell'insegnamento di educazione civica..pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 è stata modificata la valutazione alla scuola primaria: la norma ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Nella scuola primaria, i docenti elaborano prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali che consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi personalizzati.

Tali prove per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la presa visione del documento di valutazione e con almeno altri due colloqui individuali nel I e II quadrimestre.

In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo, del livello di autonomia operativa, dell'impegno individuale.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del D.Lgl 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli di apprendimento da utilizzare sono quattro: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione.



L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati.

Il Collegio Docenti delibera i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in giudizi.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione deve accompagnare i processi di apprendimento e costituire uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. È effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. DPR 122/2009, D. lgs n.62/2017, D. n. 741 del 3-10- 2017 e Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017).

Le prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue comunitarie devono essere svolte in tre giorni



diversi, anche non consecutivi, devono essere predisposte dalla Commissione d'esame con gli opportuni adattamenti previsti dalla legge per alunni disabili (prove anche differenziate costruite in base al PEI), con DSA, BES (prove graduate, utilizzando gli strumenti compensativi/ dispensativi previsti dalla legge e utilizzati in corso d'anno), devono essere coerenti con le Indicazioni nazionali per il curriculum e volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa e presentato pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Si allega valutazione degli apprendimenti primaria e secondaria di I grado.

Allegato:

[Link pagina sito web.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. n.62 del 13/04/17 e la Circolare MIUR n.1865 del 10/10/2017 regolamentano la valutazione del comportamento degli studenti. Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento è espressa fin dalla prima valutazione periodica ed è riferita al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza



con il Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti. La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un giudizio negativo, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe. Si allega valutazione del comportamento.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato.

Allegato:

ammissione alla classe succ..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Valgono gli stessi criteri indicati nella precedente sezione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali di volta in volta diffuse. Sono ritenuti alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte del Consiglio di classe o del team dei docenti nella scuola primaria, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Tali denominazioni intendono creare le condizioni ottimali per una piena e vera inclusione, come auspicato dalla normativa vigente. Pertanto la valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo allievo.

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano d'Inclusione, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con DSA. e con svantaggio socio-economico,



linguistico e culturale), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva. I docenti compilano i Piani educativi (PEI. o PDP) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione

degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, calibra l'insegnamento disciplinare sui bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. L'intero Consiglio di classe si fa carico di seguire, conformemente alle indicazioni del docente di Sostegno, lo studente con bisogni educativi speciali. Unico è il modello utilizzato per stilare il PEI e il PDP.

Punti di debolezza:

Insufficienti sono le risorse che la scuola riceve per sopperire ai bisogni degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale, inesistente, anche se richiesto, l'intervento di un mediatore culturale per facilitare l'integrazione dei ragazzi di origine, lingua e cultura non italiana. Sarebbe auspicabile un maggiore numero di ore di compresenza per migliorare la qualità delle attività quotidiane e di didattica inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI (piano educativo individualizzato). La normativa è frutto del lavoro congiunto di più figure professionali e ha portato alcuni cambiamenti mirati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali modifiche riguardano: □ lo snellimento dell'iter che porta alla stesura del documento □ i criteri di scelta per gli insegnanti di sostegno □ il ruolo delle famiglie e del corpo docente □ la definizione di modelli unificati su scala nazionale e le valutazioni durante l'anno. Fra gli obiettivi della normativa figura la necessità di uniformare l'iter di accertamento della condizione di disabilità su scala nazionale. La prassi prevede due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito un profilo di funzionamento. Dal 1 settembre 2019 quest'ultimo, indispensabile per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà, sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale, fasi presenti nella vecchia procedura. I cambiamenti apportati ai nuovi piani sono in sintonia con i punti cardine della didattica di sostegno, che prevede l'elaborazione del PEI in maniera collettiva. L'aggiornamento delle disposizioni tocca anche la terminologia: il nome dell'organo collegiale di riferimento non è più GLHO, ma GLO, vale a dire "Gruppo di Lavoro Operativo". Tale variazione pone il focus sull'inserimento dell'alunno all'interno del gruppo-classe, spostandolo dalla condizione di disabilità. La scuola si impegna fattivamente per garantire a tutti i suoi studenti eguali occasioni di crescita e formazione, a tal fine sia per gli alunni con disabilità o disturbo certificato, sia per quelli che manifestano dei Bisogni Educativi Speciali vengono promosse delle buone pratiche di accoglienza ed inclusione, perché ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità in un contesto aggregante ed inclusivo. Le azioni in questa direzione sono varie e molteplici: • consulenze con genitori di alunni con difficoltà di



apprendimento e/o comportamentali segnalati dai docenti; • collaborazione con le figure Strumentali dell'Istituto per le situazioni di difficoltà riguardanti alcuni allievi e la predisposizione di attività maggiormente "inclusive"; • collaborazione con i responsabili dei vari plessi per il passaggio ai colleghi di informazioni riguardanti alunni con BES; • consulenze rispetto ai percorsi di diagnosi e sulle normative che regolano l'integrazione di alunni con disabilità a favore dei genitori degli allievi dell'Istituto e dei genitori dei futuri alunni; • cura dei rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL SA 1 Distretto di San Valentino Torio e la scuola; Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La diversità dei bambini e dei ragazzi costituisce una risorsa che induce l'ampliamento dell'attenzione dall'individualizzazione alla personalizzazione dei percorsi formativi. Tali percorsi diventano inclusivi in quanto favoriscono lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascun alunno e l'adozione di prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento. Tali azioni si articolano all'interno di un curriculum in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola ed eventualmente uno specialista voluto dalla famiglia che segue l'alunno.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Si allega il Piano Inclusione.



Allegato:

Piano Inclusione.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgono in delega compiti organizzativi, gestionali e didattici .	4
Funzione strumentale	Favoriscono a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.	8
Responsabile di plesso	asasa	2
Responsabile di laboratorio	Garantiscono il corretto uso delle dotazioni laboratoriali e ne verificano l'efficienza segnalandone eventuali guasti.	4
Animatore digitale	Individua le linee per la formazione degli insenanti, promuove azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola, sceglie contenuti o attività correlati al PNSD da introdurre nel curriculum di studi.	1
Team digitale	ajja	3
Coordinatore dell'educazione civica	asaas	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di collaboratore del DS, attività di potenziamento e recupero per alunni BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento, avviamento allo studio della lingua straniera per gli alunni della scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Attività di potenziamento e di avvio allo studio della lingua straniera per alunni di scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) ha diretta responsabilità sul personale Ata e coordina tutta l'attività dei servizi generali e amministrativi.

Ufficio protocollo

Gestione e controllo della posta in entrata ed in uscita.

Ufficio acquisti

Gestione di tutte le procedure relative all'acquisto di materiali e strumenti.

Ufficio per la didattica

Gestione attività inerenti gli alunni: iscrizioni, modulistica, comunicazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete di ambito per la formazione ambito SA25**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **LISACA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Protocollo in rete con le scuole presenti sul territorio.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES**

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)**

□ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologie laboratoriali; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEM: metodologie e strumenti.

Le materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana. L'importanza di padroneggiare questi strumenti fin dalla giovane età è ritenuto fondamentale da più parti. L'Unione Europea ha fondato la EU STEM Coalition, che ha lo scopo di riunire sotto l'egida della Commissione Europea tutte le piattaforme educative e di comunicazione esistenti sul territorio dell'Unione atte alla divulgazione delle tematiche STEM. Il corso si propone di fornire ai docenti le competenze necessarie per progettare e realizzare percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle discipline Stem, in ottemperanza a quanto previsto dal DM 184 del 15 settembre 2023 e dalle Linee Guida per le Discipline STEM.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Italiano L2per stranieri.

Sempre più la nostra scuola diventa inclusiva e multietnica, cosa che rende necessaria una formazione adeguata da parte del personale docente per quanto concerne innanzitutto l'aspetto della lingua, primo e fondamentale strumento di comunicazione. Gli alunni provenienti da altri paesi spesso arrivano a scuola senza un'adeguata conoscenza della lingua italiana e ciò rappresenta un ostacolo concreto per un apprendimento efficace. La scuola deve avere un personale pronto e preparato ad affrontare le sfide che la moderna società multietnica pone alla scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Valutazione e certificazione.

La valutazione e le sue finalità formative sono al centro di questo percorso formativo. Rendere la valutazione degli apprendimenti quanto più possibile oggettiva ed omogenea all'interno dell'Istituto rappresenta un obiettivo prioritario, affinché si comprenda anche e soprattutto il valore educativo della valutazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Personalizzazione e orientamento.

Il corso si propone di fornire ai docenti le competenze necessarie nel campo dell'orientamento in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal Dm 328 del 2022. L'orientamento rappresenta un obbligo da parte della scuola, che deve comprendere ed interpretare talenti ed inclinazioni negli alunni, favorendone il riconoscimento ed indirizzandone le scelte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza e benessere dei lavoratori sul luogo di lavoro

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università, associazioni sindacali.

Sicurezza dati e privacy

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università e associazioni sindacali.

Ricostruzioni di carriera e Pensionamenti

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure e aggiornamenti normativi, regolamenti per la gestione amministrativa di tali ambiti.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università e associazioni sindacali.